SAN VIGILIO
vescovo e martire
patrono della diocesi e della città di Trento
Solennità

È il terzo vescovo di Trento, eletto dopo l'anno 381 e confermato nel suo ministero da sant'Ambrogio. Dotato di grandi virtù, completò l'evangelizzazione della città e del territorio tridentino ed esplicò un'intensa attività pastorale e missionaria, tanto da meritare di essere considerato il principale fondatore di questa Chiesa. Si conservano due lettere che rivelano l'animo ardente e l'intuizione mistica del santo Pastore: una a san Simpliciano, vescovo di Milano, l'altra a san Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli: nella luce di una contemplazione teologica dei fatti, narrano l'attività e il martirio dei tre missionari, Sisinio Martirio e Alessandro, uccisi dai rustici della valle di Non nel 397. Il culto a Vigilio come santo tutelare della diocesi e della terra trentina è attestato dalla basilica sepolcrale del VI secolo e dalla Passio, più tardiva e parzialmente leggendaria, che lo presenta come martire e taumaturgo. Secondo la Passio, morì nel 400.

Ant. d'ingresso

Nella solennità:
Rallegriamoci tutti nel Signore,
celebrando questo giorno di festa in onore di San Vigilio:
con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Nelle messe votive:
San Vigilio, pastore vigilante,
vegliò giorno e notte sopra il gregge di Cristo.

Nella solennità si dice il Gloria.

COLLETTA

Nella solennità:

O Dio, che ci doni di celebrare solennemente
la festa del santo vescovo e martire Vigilio,
ascolta le nostre suppliche:
difendici per suo merito
da tutte le avversità della vita presente
e fa' che possiamo ottenere la salvezza eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Nelle messe votive:

**Si allieti, o Dio, la tua Chiesa,
mentre si affida all'intercessione
del santo vescovo e martire Vigilio;
sorretta dalla sua gloriosa intercessione
si conservi a te devota e saldamente fedele.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

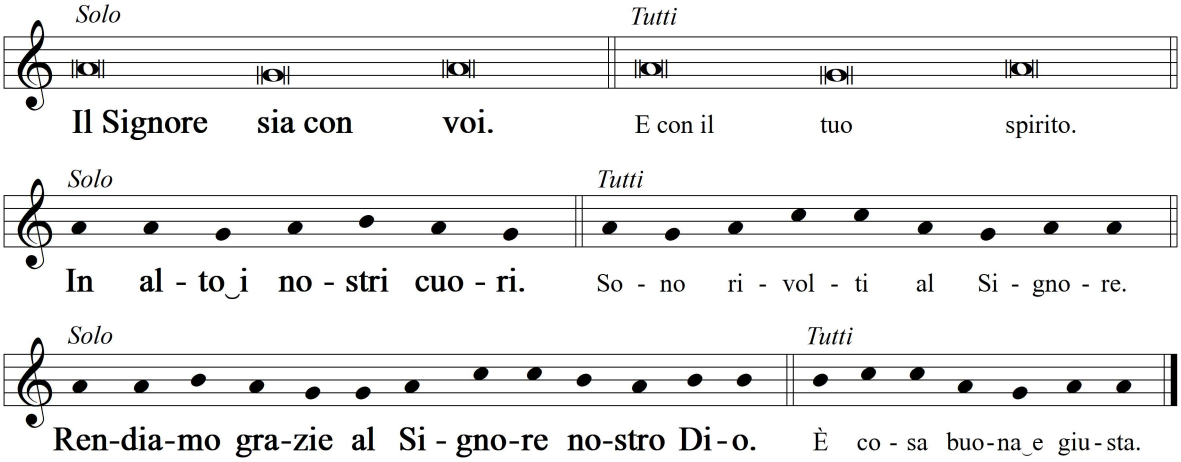
Nella solennità si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

**Ti presentiamo, o Signore, queste offerte
nella memoria del tuo santo vescovo e martire Vigilio,
che nessuna prova poté separare
dall'unità del corpo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

PREFAZIO

Dilatò la tenda della tua Chiesa

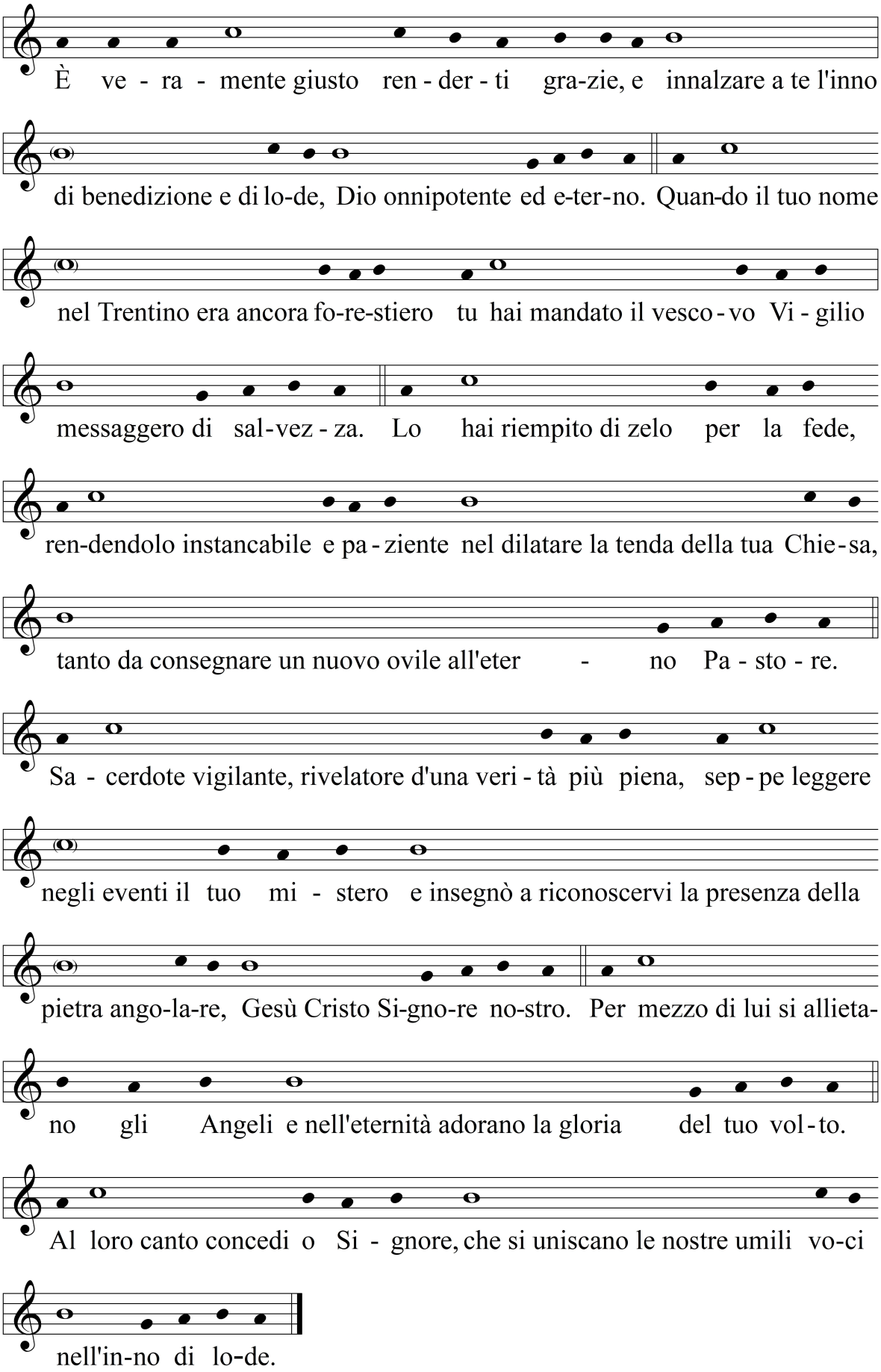


È veramente giusto renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Quando il tuo nome nel Trentino era ancora forestiero,
tu hai mandato il vescovo Vigilio messaggero di salvezza. *
Lo hai riempito di zelo per la fede, *
rendendolo instancabile e paziente
nel dilatare la tenda della tua Chiesa, +
tanto da consegnare un nuovo ovile all'eterno Pastore. **

Sacerdote vigilante, rivelatore d'una verità più piena, *
seppe leggere negli eventi il tuo mistero *
e insegnò a riconoscervi la presenza della pietra angolare, +
Gesù Cristo Signore nostro. **

Per mezzo di lui si allietano gli angeli *
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. **
Al loro canto concedi, o Signore, *
che si uniscano le nostre umili voci +
nell'inno di lode: **


È ve - ra - mente giusto ren - der - ti gra-zie, e innalzare a te l'inno
di benedizione e di lo-de, Dio onnipotente ed e-ter-no. Quan-do il tuo nome
nel Trentino era ancora fo-re-stiero tu hai mandato il vesco - vo Vi - gilio
messaggero di sal-vez - za. Lo hai riempito di zelo per la fede,
ren-dendolo instancabile e pa - ziente nel dilatare la tenda della tua Chie - sa,
tanto da consegnare un nuovo ovile all'eter - no Pa - sto - re.
Sa - cerdote vigilante, rivelatore d'una veri - tà più piena, sep - pe leggere
negli eventi il tuo mi - stero e insegnò a riconoscervi la presenza della
pietra ango-la-re, Gesù Cristo Si-gno-re no-stro. Per mezzo di lui si allieta-
no gli Angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo vol - to.
Al loro canto concedi o Si - gnore, che si uniscano le nostre umili vo-ci
nell'in-no di lo-de.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione
Sal 131, 2a.4a.5

Egli giurò e fece voto al Signore:
«Non concederò sonno ai miei occhi,
finché non avrò trovato un luogo per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe».

Oppure:
Gv 10, 14.15b

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore,
e le mie pecore conoscono me;
e do la mia vita per le pecore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti del pane del cielo
e hai fatto di noi un solo corpo in Cristo,
fa' che non siamo mai separati dal suo amore
e, sull'esempio del santo vescovo e martire Vigilio,
superiamo con fortezza ogni prova,
in nome di colui che ci ha amato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE SOLENNE

Per intercessione del santo vescovo e martire Vigilio
il Signore vi benedica e vi preservi da ogni male.
R. Amen.

Stenda su di voi la sua mano propizia
colui che per l'opera di san Vigilio
ci ha chiamati dalle tenebre alla sua luce.
R. Amen.

Possiate partecipare un giorno
alla felicità del nostro santo in cielo
per la grazia del Redentore, che regna nei secoli.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

SAN VIGILIO
vescovo e martire

Solennità

PRIMA LETTURA

Io stesso cercherò le mie pecore e io le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechièle

34, 11-16

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39 (40)

R. **Ci ha messo sulla bocca un canto nuovo.**

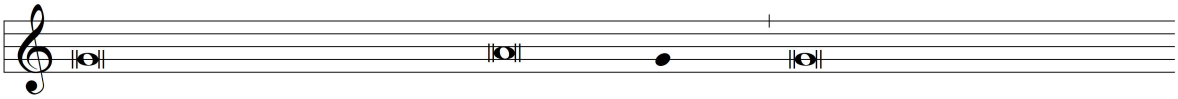
Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha tratto dal fango della palude,
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. R.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati. R.

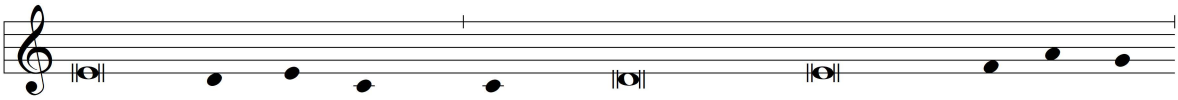
Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. R.

Ant.

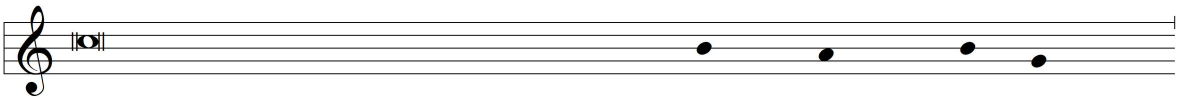
Dal Salmo 39 (40)



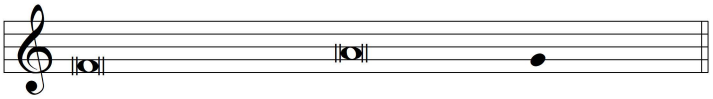
1. Ho sperato: ho spe - - - rato nel Si - gnore ed egli su di
2. Quante meraviglie hai fatto, tu, Si - gnore mio Dio, quanti pro - - - -
3. Ho annunciato la tua giustizia nella grande assem - blea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Si -



me si è chi - nato, ha dato a - scolto al mio grido.
getti in no - stro fa - vore: nes - suno a te si può pa - ra - go - nare.
gnore, tu lo sai. Non ho na - scosto la tua giu - stizia dentro il mi - o cuore,



Mi ha tratto dal fango della palude, ha stabilito i miei piedi sul - la roc - cia,
Se li voglio annunciare e pro - cla - ma - re,
( )



ha reso si - - curi i miei passi.
sono troppi per essere con - tati.
la tua verità e la tua sal - vezza ho procla - mato.

SECONDA LETTURA

Voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

2, 11-22

Fratelli, ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circoncisi da quelli che si dicono circoncisi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo.

Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

**Egli infatti è la nostra pace,
colui che di due ha fatto una cosa sola,
abbattendo il muro di separazione che li divideva,
cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.
Così egli ha abolito la Legge,
fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,
e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,
per mezzo della croce,
eliminando in se stesso l'inimicizia.
Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani,
e pace a coloro che erano vicini.
Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci,
gli uni e gli altri,
al Padre in un solo Spirito.**

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Sal 20, 3

R. **Alleluia, alleluia.**

**Tu, Signore, hai esaudito il desiderio del suo cuore,
non hai respinto la richiesta delle sue labbra.**

R. **Alleluia.**

VANGELO

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

SAN VIGILIO, vescovo e martire

Fratelli e sorelle,
al Padre che ci conosce e ha cura di noi
si eleva ora con fiducia per mezzo di Cristo, nostra pace,
la preghiera per crescere e presentarci al mondo uniti in un solo Spirito.

R. **Ascoltaci, Signore.**

1. Per il papa N. e per la Chiesa diffusa su tutta la terra: sia sempre e ovunque gregge fedele a Cristo, Pastore buono, che rivela e offre la misericordia del Padre.

2. Per il vescovo N. e per la nostra comunità diocesana: la speranza ci mantenga aperti al futuro per continuare il cammino nella disponibilità a ricercare e compiere la volontà di Dio. Preghiamo.

3. Per i sacerdoti e per quanti sono chiamati a rispondere alla vocazione nella vita sacerdotale e missionaria, consacrata, religiosa e monastica: siano testimoni autentici e generosi del Vangelo di Cristo fino alle frontiere della terra. Preghiamo.

4. Per coloro che nella nostra terra trentina e nel mondo intero hanno responsabilità civili, amministrative e sociali, culturali ed educative: il Signore conceda loro il suo Spirito di saggezza per il vero progresso del bene comune. Preghiamo.

5. Per chi soffre per la mancanza di dignità umana, di casa e di lavoro, di una patria o di libertà, di affetto e di salute, di amicizia e di compagnia: possano sperimentare nelle nostre valli un'autentica solidarietà umana e cristiana. Preghiamo.

6. Per questa nostra assemblea: perché, sull'esempio di san Vigilio, sperimentando nel Cristo il centro della propria vita, sappia tradurre in servizio di carità la fede che esprime nella celebrazione della Eucaristia. Preghiamo.

Ti rendiamo grazie, o Padre,
per aver mandato a noi il vescovo Vigilio,
che ci ha resi a te vicini;
la sua intercessione ci ottenga
quanto ti abbiamo chiesto con fede unanime.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.